

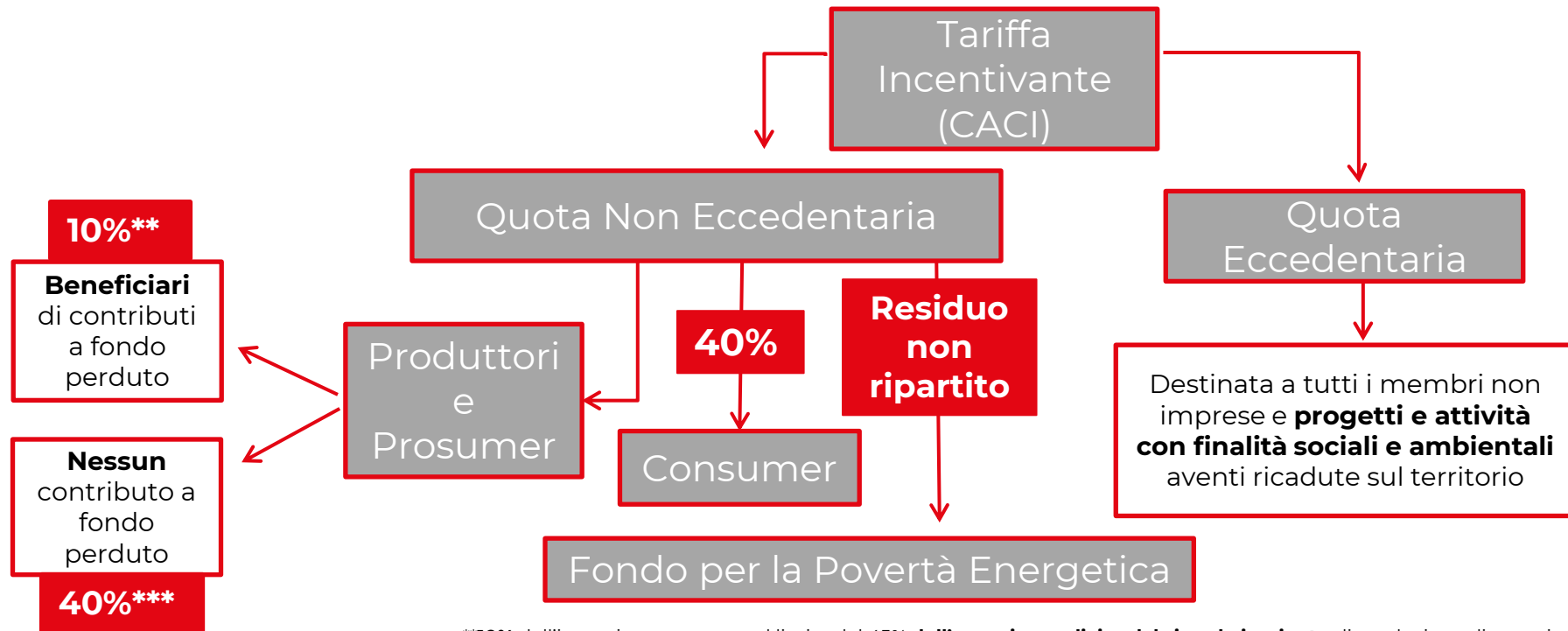
La CERS ottiene benefici economici da tre principali fonti:

1. il **contributo di valorizzazione** dell'energia condivisa (**CACV**), destinato interamente ai **consumatori**;
2. la valorizzazione dell'energia immessa in rete (**RID**), di pertinenza di **produttori/prosumer**;
3. la **tariffa incentivante (CACI)** che sulla base del regolamento approvato dalla CERS è **ripartita come segue**

Ogni impianto ha una soglia massima di energia incentivabile (la c.d. **quota NON eccedentaria**):

- **55%** dell'energia prodotta per gli impianti senza contributo PNRR
- **45%** per gli impianti con contributo PNRR

La tariffa premio maturata sulla parte che supera queste soglie (la c.d. **quota eccedentaria**) è destinata ai membri della CERS non-imprese e/o a progetti sociali e ambientali nei territori degli impianti



- La distribuzione dei contributi sarà calcolata al **netto dei costi generali e di gestione** della CERS
- I Fondatori Promotori e i Partecipanti Fondatori - qualora risultassero beneficiari di incentivi per la loro eventuale qualifica di produttore, consumatore e prosumer - **rinunceranno ai predetti benefici** a favore delle finalità sociali della CERS

**10% dell'incentivo maturato nel limite del 45% dell'energia condivisa dal singolo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
 ***40% dell'incentivo maturato nel limite del 55% dell'energia condivisa dal singolo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

ESEMPIO DI RIPARTIZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI

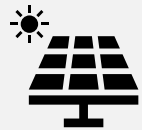
Abbiamo ipotizzato il seguente scenario che tiene conto della produzione di energia della CERS, del ruolo dei suoi membri, e delle ipotesi di condivisione dell'energia

START	Impianto A da 80 kWp (senza PNRR)	Impianto B da 65 kWp (con PNRR)
Energia prodotta	100.000 kWh	80.000 kWh
Energia condivisa	70.000 kWh (70%)	32.000 kWh (40%)
Quota non eccedentaria	55% -> 55.000 kWh	45% -> 36.000 kWh
Quota eccedentaria	15.000 kWh	Nessuna

Assunzioni:

- Una tariffa premio media di 0,10 €/kWh
- CACV generato: 2.300 €
- Costi di gestione: 2.500 €

La distribuzione finale dei ricavi è così ripartita tra i membri della CERS:



Produttore impianto A

40% * 4.400 € = **1.760 €**



Produttore impianto B

10% * 2.560 € = **256 €**



Consumatori

- CACI non-eccedentaria:
40% * (4.400 + 256)€
- CACI eccedentaria (sulla base della delibera del CdA): 1.200 €
- CACV: 100% * 1.840 €

= 5.824 €



Fondo per la povertà energetica

Residuo non allocato:

2.160 €

Componente	Lordo	Netto – costi di gestione distribuiti proporzionalmente alle somme generate da ciascuna voce
CACI Impianto A – non-eccedentaria	5.500 € (0,10 * 55.000)	4.400 €
CACI Impianto B- Non eccedentaria	3.200 € (0,10 * 32.000)	2.560 €
CACI eccedentaria Impianto A	1.500 €	1.200
CACV	2.300 €	1.840 €
Totale da allocare	12.500 €	10.000 €